Anno XXX Martedì 19 Giugno 1877 N. 141.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Ogni perplessità sulle intenzioni del maresciallo Mac-Mahon è cessata, dopo l'annunzio che il ministro Fourtou diede ieri l' altro alla Camera di Versailles, avere cioè il Presidente della repubblica comunicate al Senato la sua intenzione di sciogliere la Camera, chiedendogli il suo parere.

Si vede che il maresciallo non ha voluto nemmeno subordinare questo suo divisamento alla questione del bilancio, che ora, per conseguenza, si riduce ad una questione di semplice ordine amministrativo, e su cui la Camera, politicamente morta, non potrebbe ostinarsi, senza mostrare una trascuranza deplorevole dei pubblici interessi.

Dopo l' accordo avvenuto fra i gruppi conservatori, non vi ha quasi più dubbio che il Senato approverà lo scioglimento, e perciò la Francia deve disporsi per il prossimo autunno ad una nuova campagna elettorale, forse più fiera di quante ne abbia combattuto in passato.

È vero che il maresciallo è deciso di rimaner saldo al suo posto fino al 1880, secondo la costituzione Wallon, non che di lasciare impregiudicata, e non permettere che la pregiudichino altri fino a quell' epoca, la questione della forma definitiva di governo; ma le imminenti elezioni, secondo il loro risultato, avranno certamente una grande influenza, non solo sulla composizione della nuova Camera, ma ben anco sulla forma del futuro governo francese.

Dall' urna che sta per aprirsi, uscirà forse la vita o la morte della repubblica. Comunque, noi non siamo disposti ad ammettere, come mostrano di temere alcuni nostri amici, che dalla morte di questa Repubblica, nella quale partigianeria, ingiustizia, bigottismo, superstizione, tutto trionfa all' infuori della libertà, debba venire il finimondo nè alcun male per noi.

Ci piace di notare su questo proposito come tutti i giornali moderati francesi muovono aspre censure al sig. Lemoine dei *Débats*, il quale fa la più fiera propaganda contro il Ministero Broglie-Fortou, sostenendo sempre la tesi ridicola, che il presente ministero è frutto di una cospirazione clericale.

Il tenore del Messaggio di Mac-Mahon, letto da Broglie al Senato, per chiedere lo scioglimento della Camera, dà la vera spiegazione, scevra da ogni ambiguità, dell'atto del 16 maggio. Quando il maresciallo dice, che nessun ministero avrebbe potuto durare senza far concessioni ai radicali, egli è perfettamente nel vero. Il Simon, colla sua repubblica amabile, avrebbe condotto amabilmente la Francia in braccio alla Comune.

Il maresciallo, che ha ricevuto i suoi poteri dal partito conservatore, non volle assumersi tanta responsabilità.

La seduta della Camera, per quanto si può argomentare dal tenore dei dispacci, fu assai tempestosa. Il ministero affrontò risolutamente la lotta nel campo chiuso dell'interpellanza sul 16 maggio. Attaccato a fondo da Bethmont, Broglie disse che il ministero rappresenta la Francia del 1789 contro quella del 1793. Fu invero la Francia del 1793, che ha condotto al cesarismo e ai Borboni.

Due deputati bonapartisti, il Mitchell e il Cassagnac furono richiamati all' ordine per la violenza dei loro attacchi.

Gambetta, secondo un dispaccio, fece un discorso vivissimo contro il gabinetto, ch' egli accusa di non amare la repubblica. Siamo della stessa opinione di Gambetta, ma non dello stesso sentimento. Di questo disamore della repubblica Gambetta fa un capo d' accusa contro i ministri; noi ne facciamo per essi un argomento di lode. Non è la repubblica che noi avversiamo: sono gli uomini come il Gambetta per le loro teorie soverchiamente esaltate: sono gli uomini nei quali non abbiamo alcuna fiducia, come non ne abbiamo negli opportunisti dei *Débats* e compagnia bella.

Attendiamo ansiosamente di leggere nei giornali francesi i resoconti di quelle sedute importantissime del Senato e della Camera.

Il Gambetta ebbe uno svenimento alla fine del suo discorso: come le prime donne in commedia che troppo investite della loro parte cadono in deliquio.

I giorni si succedono e si rassomigliano per il Parlamento inglese, nonchè per la Camera di Pest. Nell' uno e nell' altra i ministri sono punzecchiati per rivelare un po' più la politica dei rispettivi governi nella questione orientale.

Ma i ministri inglesi, e gli austriaci più ancora, si tengono abbottonati, e colla semplice dichiarazione che gli interessi nazionali saranno tutelati, rispondono evasivamente a tutte le domande.

Si dice che in quest' epoca il governo è del popolo per il popolo: ma noi crediamo che il popolo non sia mai stato tenuto così all'oscuro sulle grandi questioni di politica estera, intorno alle quali qualche cosa pur ne dovrebbe sapere, poichè in fondo è a lui che tocca sopportare le conseguenze di possibili errori.

Ma il popolo d' ordinario subisce il fatto compiuto, e se ne esce colle spalle rotte, non vi sono nè ministri, nè regnanti che gliele aggiustino.

Ed anche questo è un progresso dei tempi.

Il banchetto dei sarti a Londra

Ecco il testo delle dichiarazioni fatte da lord Derby sulla politica inglese al banchetto dei negozianti sarti ch' ebbe luogo l' 11 corrente:

Senza dubbio viviamo in un'epoca di ansietà e di agitazione e coloro che sono responsabili della direzione degli affari pubblici, specialmente coloro che sono responsabili della amministrazione degli affari esteri di questo paese, non hanno ciò che può dirsi una sinecura. Credo che pochissimi uomini nella condizione attuale degli affari abbiano meno giorni ed ore di riposo, di quante ne ha la persona che ha l'onore di parlarvi ora. *(Applausi)*

Sono d' accordo con tutto ciò che disse il mio nobile amico, che dobbiamo essere pronti a difendere i nostri interessi quando vengano attaccati; ma d' altra parte dobbiamo ricordare allorchè si parla di interessi inglesi che questi possono comprendere tutto ciò che accade in qualunque parte del mondo e che non sia fatto colla nostra sanzione o per nostro desiderio. Questi sono pure interessi inglesi e non possiamo rifiutare di riconoscere la loro importanza. Dopo tutto, dobbiamo ricordare che il maggiore di tutti gl' interessi inglesi è l'interesse della pace. *(Applausi)*

Abbiamo affari con tutti i paesi; abbiamo relazioni politiche ed altre in tutte le parti del mondo, e non è realmente esagerazione dire che due paesi al mondo non possono farsi la guerra, senza che taluno abbia a risentirne qualche danno. Siamo quindi obbligati a rammentare che la nostra attenzione non dev'essere limitata a qualche punto speciale. Dobbiamo esaminare quale è lo stato delle cose in tutto il mondo, come pure il rischio di essere implicati in ostilità in qualche parte del mondo, potendo poi esser privati della necessaria difesa in quei luoghi dove i nostri interessi fossero molto più minacciati. *(Applausi)*

Dico questo in tesi generale e teorica poichè, da parte mia, avendo seguita con attenzione la politica estera per molti anni, nessuna convinzione mi è restata impressa più profondamente quanto quella dell' assoluta incapacità, non dirò degli uomini mediocri, ma anche dei saggi, a prevedere gli avvenimenti esteri. Quindi sono dell'opinione del sig. Canning. Taluno diceva al signor Canning che la guerra scoppierebbe presto o tardi. Il sig. Canning rispose: « Ebbene, amo meglio che la guerra venga più tardi che più presto. » Io dirò come lui. *(Applausi fragorosi)*.

L' istruzione elementare degli Sposi

NELL' ANNO 1875

Dalla divisione di Statistica presso il Ministero di agricoltura e commercio è stato pubblicato recentemente il movimento dello Stato Civile nel Regno d' Italia per l'anno 1875. Crediamo opportuno di esporre alcune cifre sopra l' istruzione elementare degli sposi.

Nell' anno 1875 furono registrati 230,486 matrimoni, dei quali 50,856 furono sottoscritti da ambedue gli sposi, 54,437 dal solo sposo, e 7,322 dalla sola sposa e 117 mila 871 da nessuno degli sposi. Queste cifre confermano purtroppo quanto è stato più volte osservato sulle condizioni poco soddisfacenti nelle quali è ancora l' Italia rispetto all' istruzione elementare degli adulti. Come si vede sono più della metà (51, 14 per cento) gli atti di matrimonio non sottoscritti da nessuno degli sposi,

poco più di un quinto (22, 66 per cento), quelli sottoscritti da ambedue gli sposi, dal solo sposo ne furono sottoscritti 23, 62 per cento e 3, 18 dalla sola sposa.

Nel sessenio 1866-71 la media degli atti di matrimonio di non sottoscritti da nessuno degli sposi era di 56, 77 per cento; nel 1872 discese a 53, 24; nel 1873 ci fu un piccolo aumento 53, 51 per cento, mentre nel 1874 discese a 51, 54 e nel 1875 a 51, 14 per cento. Negli ultimi due anni abbiamo perciò da registrare un lieve miglioramento, specialmente in confronto ai risultati del sessenio 1866-71.

La media generale dei matrimoni fra analfabeti, che è nel 1875 di 51, 14 per cento, non fu raggiunta in sei compartimenti, cioè: Piemonte, Liguria, Lombardia, Roma, Veneto e Toscana, e fu sorpassata in tutti gli altri compartimenti. Il maggior numero di matrimoni fra analfabeti si verifica nei compartimenti seguenti: Basilicata (81, 21 per cento) le Calabrie (80, 70 per cento), le Puglie (78, 59), la Sicilia (74, 24), e gli Abruzzi (68, 88). All'incontro in Piemonte su cento atti di matrimonio, soltanto 15, 08 non furono sottoscritti dagli sposi, nella Liguria questa proporzione è di 25, 96 e nella Lombardia di 27, 27.

Vediamo ora quest' argomento dell'istruzione della popolazione italiana sotto l'altro non meno importante aspetto della personale istruzione elementare degli sposi e delle spose. Nel 1875 le persone che si unirono in matrimonio ascesero a 460,972. Il numero degli sposi che non sapevano scrivere fu di 125,193, e quello delle spose di 172,308. E così fra maschi e femmine il numero degli sposi che non sottoscrissero l' atto di matrimonio ascese in complesso a 297,501.

Per maggiore evidenza di dimostrazione crediamo opportuno di dare pel decennio 1866-75 il rapporto proporzionale degli sposi che non sottoscrissero l'atto di matrimonio, avvertendo che la provincia di Roma entra nel rapporto soltanto dall'anno 1872.

Anni	Su 100 sposi non sapevano scrivere		
	Totale	Maschi	Femmine
1866 . .	69, 66	59, 96	78, 07
1867 . .	69, 51	59, 93	79, 05
1868 . .	68, 67	58, 91	78, 43
1869 . .	70, 24	61, 01	79, 46
1870 . .	68, 01	58, 54	77, 48
1871 . .	67, 23	57, 73	76, 73
1872 . .	65, 75	56, 22	75, 28
1873 . .	66, 22	56, 56	75, 88
1874 . .	64, 43	54, 48	74, 37
1875 . .	64, 64	84, 32	74, 76
Media gener.	67, 43	57, 77	77, 05

Per vero dire nel corso di un decennio non abbiamo fatte notevoli progressi, poichè la diminuzione degli sposi analfabeti è stata soltanto del 5 per cento.

Ed ora vediamo pei singoli compartimenti il numero effettivo e proporzionale degli sposi e delle spose analfabete nel 1875.

Compartimenti	Maschi		Femmine	
	Totale	per 100	Totale	per 100
Piemonte .	5,505	21, 45	10,657	71, 52
Liguria . . .	2,363	34, 54	3,586	42, 41
Lombardia .	10,512	34, 19	15,171	49, 35
Veneto . . .	9,984	43, 95	17,963	79, 07
Emilia . . .	9,388	58, 65	12,576	78, 56
Umbria . . .	2,532	60, 75	3,600	83, 94
Marche . . .	4,586	62, 91	6,046	82, 94
Toscana . .	8,114	46, 63	13,057	75, 04
Roma	1,944	42, 71	3,087	67, 82
Abr. e Molise	8,486	69, 60	11,390	94, 41
Campania .	16,942	67, 71	21,863	87, 38
Puglie . . .	11,202	79, 19	13,212	93, 40
Basilicata .	4,090	81, 77	4,754	05, 04
Calabrie . .	8,848	80, 97	10,479	95, 90
Sicilia . . .	17,007	75, 27	20,341	90, 01
Sardegna . .	3,690	70, 72	4,627	88, 65
Regno	125,193	54, 32	172,308	74, 76

Come si vede i compartimenti presentano disparità notevolissime: da un minimo di 21, 45 maschi illetterati su 100 nel Piemonte, si sale ad 81, 77 nella Basilicata. Pel numero delle spose illetterate le Calabrie presentano il 95, 90 per cento e la Basilicata il 95, 04. Anche il Piemonte, che pure rappresenta il numero minimo, pure conta il 41, 52 per cento di spose analfabete.

Ecco alcuni confronti internazionali sull' istruzione elementare dei coniugi. Nel decennio 1866 1875 l'Italia presenta una media generale, come vedemmo di 67, 43 sposi su cento d'ambo i sessi che non sottoscrissero l' atto di matrimonio (57,77 per cento maschi e 77 05 femmine). La proporzione suddetta è per l' Inghilterra e Galles di 23, 46 per cento (19, 79 maschi e 27, 13 femmine) e per la Francia di 29, 58 per cento (23, 55 maschi e 35, 61 femmine.

Notizie Italiane

ROMA 18. — Ieri a ricordare il 31° anniversario della sua elevazione al Pontificato, ci fu, alle ore 6 e mezzo pom. il *Te-Deum* nella Basilica di S. Pietro cantato dal Capitolo della medesima; quindi ci fu la benedizione del Venerabile.

Per questa funzione, al di là di Ponte ieri fu straordinario il concorso dei pedone e delle vetture. È una festa che ha sempre richiamato gente in S. Pietro; e fu appunto in tale ricordanza che, tre anni fa, vi accaddero dei disordini in seguito alla comparsa del Papa ai finestroni del Vaticano.

Quest' anno non ci fu comparsa e tutto procedette in ordine.

TORINO. — Dopo l' importante seduta che il Comitato internazionale italiano per l' esplorazione dell' Africa tenne ieri l'altro nel palazzo reale la sua seconda Conferenza sotto la presidenza di S. A. R. il principe di Piemonte, sono partiti per Bruxelles gli onorevoli Correnti e Adamoli per presenziare a Bruxelles come delegati del Governo italiano le sedute del Comitato internazionale geografico.

CAGLIARI — *Un lascito di mezzo milione!* — A Cagliari venne aperto il testamento del cav. Francesco Guirisi morto sabato scorso, e, ad eccezione d' alcuni legati di poca importanza, si trovò lasciata all' Ospizio di San Vincenzo dei Paoli l' intiera e cospicua eredità ascendente a circa mezzo milione.

Il testatario istituì suoi esecutori testamentari l' arcivescovo di Cagliari, il canonico Ortu ed il notaio Sebastiano Casti.

Notizie Estere

AUSTR. UNGH. — Leggiamo nel *Dovere*: Il processo politico a Innsbruck contro i liberali trentini si tiene a porte chiuse ed è presieduto da Ferrari.

RUSSIA — Il *Giornale di Pietroburgo* annunzia che le seguenti navi corazzate lasciano il porto di Cronstadt, nel corso di questa settimana, per entrare in campagna:

Il vascello *Pietro il Grande*, le fregate *Ammiraglio Lazareff, Ammiraglio Greig, Ammiraglio Spiridoff, Ammiraglio Tchitchagoff*, il vascello batteria *Kremel*, la corvetta *Smerlch*, i sei monitori *Latrik, Peroun, Bronenocek, Semideroy, Ouragne, Vrestchoun.*

COSE DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza)

Codigoro li 15 Giugno 1877

E fia vero, mio caro Direttore che soltanto qui di dove ti scrivo i destini del paese, i suoi più vitali interessi debbano essere in mano dei clericali?

Abbiamo, capisci, a Codigoro un Reverendo signor Arciprete il quale, dimentico del monito evangelico — *luceat lux vestra coram hominibus* — anzichè attendere esclusivamente alla cura delle anime ed alla sua chiesa, secondato da noti clericali e da liberali da burla, agogna ad un dominio, ad un potere che non è della sua giurisdizione, rendendosi inviso per tal modo alla parte più sana della popolazione.

E di questi giorni venne innalzata contro di lui un' istanza all'ill.mo signor sottoprefetto di Comacchio redatta nei seguenti termini:

Ill.mo Signor Sottoprefetto
di Comacchio.

« Le numerose firme in calce segnate basteranno per dimostrare alla S. V. come la maggior parte degli abitanti di questa Terra siano stati convinti di prove irrefragabili come questo Arciprete Don Paolo Guirrini, coi suoi intrighi, colla sua ambizione, col suo gesuitismo sia stato causa del disordine, del disaccordo, dei partiti. Lui che alimenta e tien viva la lotta per prevalersene delle conseguenze a suo vantaggio; lui che con un cinismo sfacciato sprezza chi lo avversa e chi lo sostiene.

I sottofirmati alla S. V. ricorrono onde provveda con tutta la possibile sollecitudine all' allontanamento da Codigoro di questo prete, facendo le opportune pratiche presso l'Autorità Ecclesiastica, a scanso di disordini maggiori, e che potrebbero avere delle conseguenze fatali. »

Sono segnate sotto la trascritta istanza N. 132 firme, fra le quali quella di un certo signor Papotti maestro elementare provvisorio che volle aggiungere: — pel bene della religione e della pubblica quiete. — Non l' avesse mai fatto!

Venne tosto chiamato ad *audiendum verbum* dal signor Assessore Municipale Dott. Girolamo Mantovani, noto *lippis et tonsoribus* per una delle persone più devote agli interessi cattolici, e d'animo poco mite; dal quale gli venne imposto di ritirare la propria firma sotto comminatoria d' essere licenziato dal posto che occupa. Bel modo invero di rispettare l' opinione individuale! E bel modo ancora di trattare gl' interessi del Comune! Dunque se un impiegato la pensa come vogliono i capi, anche agendo male, continuerà a pappar si lo stipendio; e andando contro all' opinione di essi, anche facendo il bene del Comune sarà destituito? Sono criterii d' amministrazione chè solo in certe menti e in certi cuori possono trovare convenientissima sede.

Torneremo in argomento, allorchè ne avremo miglior agio.

Ma il sig. Pappoti rispose a quella intemerata che egli, povero maestro elementare, non vede la propria firma per un impiego; che ha firmato il ricorso con convincimento, e che sostiene quanto ha firmato.

Credo che anche di questo sia stata informata l' Autorità politica.

È da ritenersi che dietro tali fatti verranno prese quelle energiche misure che pel bene del paese e per la pacificazione degli animi si stimeranno opportune: non si attende e si spera.

Non posso però a meno di ricordare ai Codigoresi che spetta principalmente ai cittadini, nei governi liberi, il compito di assestare le proprie faccende, elevando al grado di proprii rappresentanti, nelle elezioni, persone che abbiano requisiti di capacità, di onestà e di liberalismo che soli sono caparra di una buona e saggia amministrazione.

Si diano adunque d' attorno gli elettori e lavorino pel trionfo della loro parte scacciando dal tempio della libertà i farisei dell' oscurantismo, e liberando il Comune di Codigoro, che certo è uno dei più importanti della Provincia, dall' onta di avere almeno almeno 17 Consiglieri clericali sopra 20. — Non sono pochi non è vero? A. F.

Fiera di merci e bestiami e corse di Fantini in San Carlo (*Centese*.)

Ci scrivono da Cento:

Jeri l' altro ebbe luogo in questa terra la fiera di merci e bestiami che sebbene da soli quattro anni istituita, vide un numero così cospicuo di animali presentati e venduti al mercato, da poter competere con altre riputate fiere che da molti anni si fanno nella nostra provincia. — È bene che allevatori e negozianti se lo ricordino per approfittare negli anni venturi di questa giornata che è diventata di una vera importanza per la quantità e l' animazione degli affari in questa che dovrebbe essere la principalissima delle nostre industrie campestri.

La gente che venne numerosa dalle circostanti città ad unirsi a quella del contado, ha trovato oltre agli affari, di che passarsela nella cordiale ospitalità di quei terrazzani e in divertimenti dei quali potrebbero vantarsi molti cospicui capiluogo di circondario. Lodati come iniziatori i signori fratelli Ludergnani, si è poi ad essi unito il miglior elemento del paese e dei limitrofi, ed assieme costituiti in società, hanno pensato a meglio intrattenere i numerosi forestieri arrecando nello stesso tempo reale un vantaggio alla loro terra istituendo una corsa a Fantini che ebbe luogo domenica, brillante e ordinata. Essa ebbe luogo alle 5 pomeridiane in un largo stradone di proprietà Ludergnani per la lunghezza di 1100 metri e vi presero parte 9 cavalli divisi in tre batterie.

Furono vincitori: 1° *Spartico* di proprietà del vostro concittadino sig. Antonio Sani — 2° *Tallaris* del conte Pietro Vitelloni di Bagnacavallo — 3° *Damblans* del sig. Bezzi Giovanni pure di Bagnacavallo. Il primo, ebbe il premio di L. 200; il secondo, 100 e il terzo, 50 oltre le bandiere d'onore. Nell' intervallo dalla terza corsa a quella di gara fra i vincitori, ve ne fu altra fra i cavalli che arrivarono secondi, e la bandiera fu vinta da *Linda* di proprietà Balboni Ronolfo di Mirabello. La direzione va lodata per l' ordine mantenuto e per la proprietà e l' ornamento del luogo delle corse.

Il concerto musicale del paese ha rallegrato la popolazione con iscelta musica chiudendosi così la simpatica giornata.

Camera di Commercio ed Arti
di Ferrara

Sunto del processo verbale dell' adunanza dei 16 maggio u. s. approvato nella seduta del giorno 16 corrente.

Tiene la presidenza il signor Modoni cav. Pietro Presidente e trovansi presenti li signori Bottoni Dott. cav. Costantino v.

Presid., Borghi Leon, Bresciani Giuseppe, Cavalieri Giuseppe, Devoto Antonio, Grossi Efrem, Torgi Pasquale, Zamorani Dottor Tobia, Zamorani Pacifico, Zavaglia Mariano.

Letto ed approvato il verbale dell' antecedente sessione, si passa all' ordine del giorno il cui primo oggetto si è la discussione per articoli e la deliberazione del Regolamento della futura Borsa ufficiale di questa Città.

Il relatore sig. Zavaglia fa osservare alla Camera potersi ometteré la lettura per articoli essendochè ciascun consigliere ebbe agio di conoscere pienamente il Regolamento e di proporre emendamenti al medesimo. Mette dunque miglior conto discutere codesti emendamenti per poterli adottare o meno. Annuente la Camera, si prendono in rassegna li emendamenti i quali non sono nè molti nè sostanziali, per cui scambiate alcune idee sopra i medesimi, fu stabilito facilmente l' accordo e quindi approvato l' intero regolamento che verrà sottoposto alla sovrana approvazione a mezzo del R. Ministero del Commercio cui spetta eziandio promuovere il R. Decreto che autorizzerà l' apertura della Borsa ufficiale in questa Città.

Letta la Circolare del R. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio N. 7551 non che quella della locale Prefettura N. 2532 relative alla Esposizione Universale di Parigi nel 1878, la Camera giusta le prescrizioni delle medesime si costituisce in Giunta speciale per la Provincia di Ferrara; delibera intanto di darne iterato avviso al pubblico con ispeciale Notificazione invitando i produttori ad inscriversi; riservandosi poscia di devenire ad ulteriori pubblicazioni quando le saranno aggiunti i delegati degli altri Corpi morali della Provincia, e le sarà nota la misura del loro concorso nelle spese occorrenti per far figurare i nostri produttori ed artisti nella grande Esposizione parigina.

La Camera trova opportuno invocare dal Governo provvedimenti per la unificazione delle Banche di Emissione o quanto meno per la unificazione dei loro biglietti e si associa in ciò alle viste della Camera di Commercio di Milano.

Sulla richiesta della Presidenza del Comitato degli Ospizi marini pei fanciulli scrofolosi di qui, vengono assegnate anche quest' anno Lire (100) cento per lo scopo eminentemente umanitario.

È autorizzato il Presidente procedere a debito tempo alla rinnovazione del contratto che si ha col signor Magni Giuseppe pel passaggio interno dalle sali commerciali all' attiguo caffè, conservando precisamente i termini della primitiva convenzione.

Esaurito l' ordine del giorno è levata la seduta.

Cronaca e fatti diversi

—o—

Escursioni scientifiche. — Ieri nelle ore pomeridiane giunsero da Bologna insieme al prof. Marconi gli studenti della Sezione di Agronomia dell' Istituto tecnico di Bologna e visitarono il nostro Istituto accompagnati dal Preside prof. Cugusi, al quale ebbero ad esprimere la loro soddisfazione per la bella disposizione dei locali e per la ricchezza dei gabinetti scientifici.

Oggi si sono recati insieme al Preside, al prof. d' Agraria e agli studenti d' Agronomia del nostro Istituto, a Ostellato per vedervi il sistema di aratura a vapore e domani anderanno a visitare gli stabilimenti e le bonifiche di Codigoro e di Marozzo.

Club Alpino. — Una comitiva di Alpinisti ferraresi è partita oggi per intraprendere una escursione nel Tirolo Meridionale.

Circolo artistico industriale. — Nel cortile giardino dell' Esposizione ha luogo stasera il solito trattenimento con illuminazione, concerto musicale e lotteria di premj serj (?) ed umoristici.

Teatro Tosi-Borghi. — La *Figlia di Madama Angot* ogni sera va acquistandosi sempre più il favore del pubblico, che applaudisce freneticamente alle signore *Leopoldina Aiazzi* (Claretta Angot), *Enrichetta Bernardi* (Lange); al microscopico Bergonzoni (*Larivaudiers*) ed al Cesari (*Pomponnet*). Fatta anche la tara degli urli e degli *urrah* sgangherati per qualche alzata di gambe e per qualche movenza procace, le signore Aiazzi e Bernardi meritano gli applausi cordiali del pubblico come brave e distinte artiste.

La messa in iscena, è quanto mai si può dire sfarzosa, tutto lo spettacolo insomma è tale da meritarsi la piena approvazione ed il plauso unanime degli spettatori.

Questa sera quarta rappresentazione.

Onorificenze. — Sulla proposta del ministro per gli affari interni sono stati creati Cavalieri nell' ordine della Corona d' Italia li signori Pavanelli Andrea e Balboni Dott. Angelo e Bertocchi Dott. Achille di Portomaggiore.

Persona che si firma « *uno zelante elettore* » — non ancora Cavaliere però — ci chiede ragione del nostro mutismo sulle prossime elezioni Comunali.

Risponderemo che il nostro mutismo è logica conseguenza del mutismo degli altri. Speriamo però di poterlo rompere domani o doman l' altro, presentando e raccomandando una lista concordata fra varj elementi liberali del paese.

Il Clima di Sauremo. — È questo il titolo di un opuscolo del dott. cav. Onetti, già conosciuto nel mondo scientifico e letterario per altre sue numerose pubblicazioni — L' opuscolo di cui ci occupiamo tratta l' argomento con larghe vedute e sotto tutti gli aspetti ed è scritto con buona lingua.

Sanremo è oramai conosciuta in Italia ed all' estero, ma il cav. Onetti con la sua pubblicazione fa sentire il desiderio di passarvi l' inverno e merita perciò la gratitudine dei suoi concittadini.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
18 Giugno

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 1 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Malatesta Teresa di Quacchio, di anni 68, villica, moglie di Polesinanti Pietro — Livraghi Carlo di Ferrara, d' anni 70, filarmonico, celibe — Veronesi Pietro di Portomaggiore, d' anni 39, operajo, coniugato — Ruini Vincenzo di Fossanova S. Marco, di anni 66, villico.

Morti minori agli anni sette N. 1.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 18. — *Parigi* 17. — Il *Temps* dice che sopra nove uffici del Senato, sei sono favorevoli allo scioglimento della Camera.

Credesi che il Senato voterà lo scioglimento della Camera martedì o mercoledì.

Un manifesto russo invita i bulgari a sollevarsi.

Lo czar fece al principe Milano un' accoglienza assai benevola.

La Turchia proibì l' esportazione dei cavalli.

Ragusa 17. — Ieri tutta la giornata fuvvi un combattimento sanguinoso ad Arasinoglavica fra 10,000 turchi e 3000 montenegrini. I turchi sono stati battuti ed inseguiti fino a Spuz, lasciando 2000 morti le perdite dei montenegrini sono minori.

Galveston 11. — Le truppe messicane gl' insorti passarono il Riogrande e penetrarono nel Texas. Le autorità americane internarono i messicani per violazione della frontiera.

Hong Kong 18. — È arrivato il *Cristoforo Colombo* e proseguirà per Jokohama.

Pietroburgo 18. — Un dispaccio ufficiale del Caucaso dice che dieci battaglioni turchi fecero il 15 corr. una sortita da Kars contro la destra dei russi; i turchi occuparono le alture di Tschiflik e bombardarono il campo russo di Alawartan, ma furono costretti a ritirarsi essendo attaccati alle spalle e lasciarono 200 morti. I russi ebbero 11 morti e 107 feriti. In parecchi altri scontri i turchi sono stati respinti.

Un dispaccio da Ploiesti in data 16 reca che i turchi continuano i lavori delle fortificazioni di Nicopoli e di Oltenizza, scambiando colpi di cannone coi russi.

Berlino 18. — La *Deutsche Montag Revue* dice che nessuna potenza, neppure la Russia, acconsentì in massima a riconoscere che l' indipendenza della Rumenia sia un elemento di pace.

Costantinopoli 17. — Un telegramma di Muktar di venerdì dice che in uno scontro nei dintorni di Malla Suleina, i russi furono respinti. L' artiglieria di Kars impedì ai russi di costruire le opere destinate a predere l' offensiva.

Cettigne 17. — Presso Vasoievich vi fu un combattimento contro 15 mila turchi comandati da Mehemed Alì. Il combattimento fu vivo ed i turchi sono stati disfatti.

In quattro forti attacchi i turchi, sulla strada di Spuz-Danilovgrad sono stati respinti. I turchi si sono ritirati a Spuz, lasciando duemila morti, i montenegrini ebbero 115 fra morti e feriti.

Montevideo 11, *ritardato*. — È giunto il vapore postale *Savoie* della Società generale francese proveniente da Genova e Marsiglia.

Napoli 18. — La Corte d' Assisie condannò Salvatore Daniele alla pena di morte Cifonelli fu assolto.

Costantinopoli 18. — La Camera ridusse i bilanci dei diversi ministeri di 300 mila lire turche. Domani voterà il prestito interno forzoso.

Roma 18. — SENATO DEL REGNO

Si approvano, dopo breve discussione, il progetto di legge riguardandante la chiesa e confraternita nazionali dei greci in Napoli, il progetto per l' approvazione dei contratti di compra e vendita dei beni demaniali.

Depretis presenta il progetto per il nuovo Codice di commercio. Si delibera la nomina di una commissione di 10 membri incaricata dell' esame.

Si discute il bilancio definitivo di previsione dell' entrata e spesa per il 1877.

Si approva il bilancio dell' entrata.

Amari sopra il bilancio dell' interno chiede al ministro informazioni, circa le condizioni della sicurezza pubblica della Sicilia.

Nicotera assicura che le condizioni della sicurezza dell' isola sono grandemente migliorate; che le popolazioni offrono al governo ed alle autorità il loro spontaneo concorso; che molti proprietari costituirono squadriglie a loro spese, onde perseguitare i malfattori, e che già si ottennero soddisfacenti risultati.

Si approva il bilancio dell' interno, il bilancio passivo delle finanze, e il bilancio degli esteri.

—

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	16	18
Rendita italiana . .	— —	— —
Rend. it. (prezzi fatti)	76 05	77 15
Oro.	22 06	21 93
Londra (3 mesi) . .	27 50	27 45
Francia (a vista) . .	110 —	109 75
Prestito nazionale. .	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	833 — n	833 — n
Azioni Banca Nazionale	1885 — »	1895 — »
Azioni Meridionali. .	340 — n	343 — »
Banca Toscana. . .	— —	— —
Credito mobiliare. .	612 — »	622 — »

BORSE ESTERE

PARIGI	16	18
Rendita francese 3 0/0	69 35	70 05
» » 5 0/0	104 97	105 85
Banca di Francia . .	— —	—
Rendita italiana 5 0/0	69 97 fm	70 45
Ferrovie Lombarde .	157 —	155 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	— —	219 —
» Romane . .	— —	67 —
Obbligazioni lombar.	— —	233 —
» romane .	— —	233 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 20	25 20
» sull' Italia .	9 —	10 —
Consolidati inglesi .	94 11/16	94 5/8

Rendita Egiziana 6 0/0, 203.

Vienna 18. — Napoleoni 10 07 — Cambio su Londra 126 — — Rendita austriaca 66 20 — in carta 60 95 — Banconote argento 72 60 — Rendita nuova in oro 111 60.

Berlino 18. — Rendita italiana 68 90 — Credito mobiliare 229 —

asma, bronchite, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d' energia nervosa; 31 *anni d' invariabile successo.*

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Brèhan, ecc.

Cura n. 62,824. Milano, 5 aprile.

L' uso della *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter omai sopportare alcun cibo, trovò nella *Revalenta* quel solo che potè da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità. MARIETTI CARLO.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1|4 di kil. fr. 2. 50; 1|2 kil. fr. 4. 50; 1 kil fr. 8; 2 1|2 kil. fr. 17. 50; 6 kil. fr. 36; 12 kil fr. 65.

La Revalenta al Cioccolatte in *Polvere* per 12 tazze 2 fr. 50. c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., in **Tavolette**: per 12 tazze fr. 2. 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.^a**, (limited) n. **2, Via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI

Ferrara Luigi Comastri, *Borgo Leoni* N. 17 — Filippo Navarra, farmacista, *Piazza del Commercio.*

SOCIETÀ DI ASSICURAZIONI

La Fratellanza Generale degli Agricoltori

Direzione generale in Mantova

La Compagnia assicura contro i danni dell' incendio, quelli del fulmine anche se non avesse prodotto incendio, contro i danni della grandine, e della mortalità del bestiame.

La mitezza della tariffa, l' esattezza e correntezza nelle liquidazioni dei sinistri, la puntualità dei pagamenti dei danni, la resero benevisa in ogni provincia, e valsero a farle incontrare l'universale favore.

Essa opera in tutta Italia; è diretta da un Direttore generale e da un Consiglio d' amministrazione residenti in Mantova ed ha stabilito un' ispettorato generale in Torino, nonchè un' Ispettorato in Vicenza pelle provincie Venete con sede dell'agenzia generale superiore pelle provincie di Ferrara, Bologna e Pistoia.

La Compagnia gode una superiorità sopra le altre associazioni aventi una identità di fine, e non sarà mestieri dimostrarlo, una volta che in forza dell'art. 42 dello Statuto resta stabilito che dopo saldate le spese di esercizio e di amministrazione e pagati i sinistri *venga proporzionalmente restituito il rimanente all'assicurato a seconda del versamento fatto dallo stesso.*

Presso l' Ispettorato in Vicenza sono ostensibili i programmi, le tariffe e gli statuti, e si spediscono a chi ne fa ricerca con lettera *affrancata.*

La Direzione

N. B. — Essendosi reso vacante il posto di *Agente generale per la Provincia di Ferrara,* si invita chi volesse aspirare allo stesso, a dirigersi all' ufficio dell'*Ispettorato* in Vicenza Via San Paolo *Casa Scanfersa.*

Occorrono buone referenze.

Nel negozio di Pietro Dinelli e C.

Via Borgo Leoni N. 23

Gran Deposito d' Olio

soprafino di Lucca

di diverse qualità, vendibile all' ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo **Paste di Toscana** di scelta qualità.

DIEGHI NEMESIO pirotecnico avvisa, che in Ferrara Via Corso Porta Po N. 45 tiene un grande assortimento di

Fuochi Artificiali

e Globi aereostatici

con e senza guernizione di fuochi

di tutta novità, tanto per sagre come per divertimenti privati, garantendone la perfetta esecuzione e prezzi limitatissimi.

Avviso ai Caffettieri, venditori e consumatori di Birra

AVVISO INTERESSANTE

BIRRA

di ottima qualità a centesimi 14 al Litro

PRODOTTO GARANTITO

Mediante il rinomato ESTRATTO YVELIS si fabbrica in pochi minuti, senza imbarazzi nè apparecchi, una quantita di Birra, di qualità e di gusto igienico, conservativa, per nulla inferiore alle Birre di Chiavenna, di Vienna, Baviera, a prezzo eccezionale, perchè costa solo centesimi **14** al litro,

Prezzo corrente del pacco, dose 125 *litri Lire* 12,00
» » » » 63 » » 6,50

Ogni pacco è munito della più semplice spiegazione sul modo di adoperare senza tema di errare.

Prodotto garantito di grande utilità pei consumatori o venditori di Birra

Unico deposito per la vendita presso la Ditta

G. Perino e Comp. in Coggiola

che ne fanno spedizione in tutta l' Italia ed all'Estero a chi invia vaglia postale o Biglietti di Banca Nazionale entro lettera raccomandata.

PRODOTTO GARANTITO

G. Perino e Comp., in Coggiola

HOGG, Farmacista, 2 via di Castiglione, PARIGI, solo preparatore.

Sotto questa **forma pillolare speciale** la Pepsina è messa intieramente al coperto da ogni contatto coll' aria: questo prezioso medicamento non può in questa guisa alterarsi nè perdere delle sue proprietà; la sua **efficacia** è perciò **sicura.**

Le Pillole Hogg sono di tre differenti preparazioni.

1° **PILLOLE DI HOGG alla Pepsina pura, contro le cattive digestioni,** le agrezze, i vomiti ed altre affezioni speciali dello stomaco.

2° **PILLOLE DI HOGG alla Pepsina unita al Ferro ridotto dall' Idrogeno** per le affezioni di stomaco complicate da debolezza generale, povertà di sangue, ecc., ecc.; esse sono molto fortificanti.

3° **PILLOLE DI HOGG alla Pepsina unita all' ioduro di ferro inalterabile,** per le malattie scrofolose, linfatiche e sifilitiche, nella tisi, ecc.

« **La Pepsina** colla sua unione al ferro e al ioduro di ferro modifica ciò che questi due agenti preziosi hanno di troppo eccitante sullo stomaco delle persone nervose o irritabili. »

Le Pillole di Hogg si vendono solamente in flaconi triangolari nelle principali farmacie.

Depositari generali per la vendita all' ingrosso: a **Milano, A. Manzoni** e C°; e figli di Giuseppe **Bertarelli.**

(2)

Le Pillole antigonorroiche, colla loro efficacia balsamica, influiscono specialmente negli scoli cronici, stringimenti, metriti, ottenendone in breve tempo miglioramento, ed anco completa guarigione. I successi ottenuti colle

PILLOLE ANTIGONORROICHE

DI OTTAVIO GALLEANI DI MILANO

che da vari anni sono usate nelle Climiche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova Orléans, che dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d' assaggio del 1867, ne fecero al **Galleani** cospicua domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4. pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedii infallibili contro le Gonorree, Leucorree, ec. niuno può presentare attestati col suggello della pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, **combatte i catarri di vescica,** la così detta **ritenzione d' orina, la renella** ed **orine sedimentose.**

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che le vere Galleani** di Milano

Napoli, 3 Dicembre 1873.

Caro Sig. O. Galleani, farmacista, Milano.

La mia Gonorrea è quasi scomparsa, da che faccio uso delle vostre impareggiabili **Pillole antigonorroiche,** ciò che non **potei mai ottenere con altri trattamenti**; aggiungerò che ancor prima di questa malattia trovava nel vaso da notte del fondo **catarroso**, ed anche della **renella,** e che dopo l'uso delle vostre **Pillole,** si l' uno che l' altra scomparvero, ed ora posso evacuare senza stenti nè dolori.

Gradite i sensi della mia gratitudine per la prontezza nella spedizione, e pei vostri ottimi consigli. Credetemi sempre

Vostro servo
ALFREDO SERRA, Capitano.

Per comodo e garanzia degli ammalati ... tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

RIVENDITORI — FERRARA Perelli, farmacista - Bortoletti Eliseo - Luigi Comastri - Navarra Filippo, farmacista — CODIGORO G. B. Boccato — FORLÌ G. B. Muratori - Lazzarini Giovanni - Serafini e Schiavi — LUGO Mamante Fabbri — RAVENNA Montanari farmacista - Bellenghi, droghiere - Aliprandi — RIMINI A. Legnani e Comp.; Angeli — CESENA Gazzoni Agostino; Giorgi frat. — FAENZA Pietro Botti, farmacista - Ubaldini Federico, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

KUMYS

HEILTRANK FUER ZEHRKRANKHEITEN

La bibita **Kumys**, preparata dai popoli delle Steppe Asiatiche dal latte della giumenta, tiene, secondo il giudizio concorde delle primarie facoltà mediche d' Europa, il primo posto fra i rimedi contro la **tisi polmonare,** le **tubercolosi,** i **catarri dei bronchi,** dello **stomaco** e degli **intestini,** contro il **dimagrire.** ecc.

Il Barone Maydell, uno dei più distinti scienziati, scrutatore della cura del Kumys, assicura d' aver veduto degli ammalati con dei **buchi nei polmoni,** i quali colla cura del Kumys ricuperarono la salute durante il breve tratto di una stagione estiva.

Il Kumys in forma d' Estratto, notissimo sotto il nome « **Liebigs Kumys Extract** » è un rimedio il quale per la sua efficacia offusca tutti quelli sinora applicati contro la tisi polmonare, ed egli è certo che la scienza medica trova con esso le traccie d' una nuova e felice strada, già aperta agli *Stabilimenti Sanitarii* della *Germania, Russia, Austria* e della *Svizzera.*

Quegli ammalati cui tornò vana ogni altro mezzo di cura, facciano in buona fede un ultimo tentativo con questa bibita.

Il prezzo per bottiglia è di **L. 2, 50.** — Meno di 4 bottiglie per volta non si vendono.

Per l' acquisto dell' Estratto Kumys in *cassette contenenti 4 bottiglie* a **L. 10, 60** compreso l' imballaggio, rivolgersi allo

ISTITUTO KUMYS DI LIEBIG

Rue Montholon. 13 - Paris

Deposito generale per l' Italia, per la vendita tanto all' ingrosso che in dettaglio, presso **A. MANZONI e C.,** *Milano Via della Sala N. 10.*

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.